

NewspaperGame

LA SCUOLA IN PRIMA PAGINA

Istit. Prof. IPSIA - Indirizzo Manutenzione
A. PACINOTTI
Bovino



IL TEMPO LIBERO TRA CALCIO, TENNIS, NUOTO E BALLO

Costruire legami di sana integrazione

Organizzati tornei multietnici

Come investiamo il tempo libero a Bovino? La risposta più "gettonata": lo sport.

Ci sono varie strutture sportive: palestre, piscina, campi da calcio e tennis, scuole di ballo. Il primato di attaccamento e fidelizzazione sportiva fra i giovani risulta essere ancora il calcio. Il gioco del calcio ha accomunato le ultime tre generazioni di giovani bovinesi a tal punto che trenta anni fa nacquero le prime squadre: la Dinamo in concorrenza con L'Atletico Bovino. A queste se ne aggiunse una terza formata esclusivamente da giovani. Il calcio a Bovino è anche un modo per esprimere il proprio punto di vista su questioni di carattere culturale e sociale. Un esempio è stata la manifestazione a cui hanno partecipato gli studenti del Pacinotti, sede di Bovino, mettendosi in gioco sul terreno di calcio "Regina Margherita" e sfidando i pregiudizi sulla fattiva integrazione fra popoli e culture differenti. Lo scorso 15 dicembre gli alunni hanno creato, assieme ai destinatari del progetto SPRAR, tre squadre multietniche. Nonostante le pessime condizioni meteorologiche gli atleti hanno dimostrato ottimo gioco e spirito di gruppo in un'ottica di abbattimento delle barriere etniche. Con la vittoria della squadra "Le Cinque Meraviglie" si è conclusa la manifestazione con un chiaro messaggio: i gesti valgono più delle parole. Non solo calcio a Bovino. Tanto nuoto nella piscina fondata nel 2014 dove si praticano gare a livello regionale, con il prevedibile ampliamento del bacino di utenza ai comuni limitrofi. Nello stesso villaggio sportivo ci sono un campo di calcio a cinque e due campi da tennis. Non mancano le occasioni per praticare altri sport come il Body building, tanto amato a Bovino da dare i natali a campioni nazionali. Ancora una volta i caratteri di condivisione, appagano i giovani anche nel tempo libero riflettendo la loro naturale propensione a costruire legami sinceri e gioiosi.

L. Nunno, M. Castellano
A.D'Ademo
E. Galletta, R. Di Giorgio



IL gruppo di giovani calciatori bovinesi

INIZIATIVA UNA RACCOLTA DI FIRME PROPOSTA AL FAI

Noi studenti adottiamo i giardini Ducali

Anche quest'anno il FAI, (Fondo Ambientale Italiano), ha proposto la campagna per la tutela del patrimonio ambientale ed artistico del nostro Paese. E gli studenti di Bovino hanno visto in questa campagna la possibilità di riportare agli albori del tempo uno splendido esempio di convivenza fra natura e arte: i "Giardini Pensili". I Giardini sono allocati su terrazzi a più livelli nel centro storico del paese su una superficie di 3mila mq. Sebbene trovino le loro origini nel XVIII secolo, non vi mancano elementi appartenenti al periodo romano. Il magnifico impatto estetico, di chiara funzione encomiastica della famiglia nobile dei Guevara, mostra una sapiente cura nel mescolare gli elementi strutturali ed estetici, come fontane, cisterne, gruppi scultorei, alla naturale bellezza botanica che solo la natura può regalare. Poeti, imperatrici e papi,

come Torquato Tasso, Giovan Battista Marino, Maria Teresa d'Austria e Benedetto XII, ne hanno apprezzato la perizia artistica, ammirato lo spettacolo scenico e si sono inebriati delle rilassanti fronde. I giardini nascono come cornice e percorso di accoglienza al Palazzo Ducale, già prima, nel secolo XI, Castello costruito dal conte normanno Drogone, ampliato da Federico II di Svevia e poi trasformato in Palazzo gentilizio dai Duchi di Guevara. Con una raccolta di firme i nostri ragazzi hanno "adottato" questo angolo di paradiso, da troppo tempo dimenticato e abbandonato alle aggressioni del tempo, col preciso intento di sensibilizzare la società alla cura e preservazione del patrimonio ambientale del territorio di appartenenza, ritrovandovi le radici della propria identità culturale.

D. Di Salvo M. Di Francesco, A. Piero
A. Cappetta, D. Pizzo, G. Cagna, V. Russo



I giardini pensili di Bovino

STORICA PASSERELLA

Con la cavalcata sfilata medievale

Qualsiasi moda non passa mai del tutto perché il mondo del Fashion è un ciclo continuo e qualunque cosa prima o poi ritorna alla ribalta. Nel secolo precedente a partire dagli anni '20 sono ritornati gli abiti con le frange e nel corso dei vari anni si sono ripresentati colbacco, zeppe e gonne a ruota, fino a giungere ai giorni nostri con le ultime stravaganti tendenze: pantaloni a zampa, bomber, stivaloni alti, salopette e giacche di jeans. Per fortuna a Bovino il passato ritorna a vivere con la cavalcata storica del 29 agosto.



La cavalcata medievale in costume

In tale occasione e attraverso la fedele riproduzione dei costumi delle varie epoche storiche, a partire dal Medioevo, si pone bene in evidenza il percorso di trasformazione della nostra società. Ci possiamo augurare che, col tempo, i nostri Jeans "strappati" possano sfilare anch'essi quale simbolo di appartenenza generazionale ed abbattimento delle diversità sociali?

A. Melchiorre, M. Pia Terenzio
G. Anzivino, M. Farruku, E. Losordo
F. Cammisa, W. Paglialonga

BOVINO TRA TRADIZIONI E CULTURA CONTADINA

Il maiale, simbolo del mondo rupestre

In posizione collinare Bovino ha un passato ricco di storia e tradizioni.

Fra queste c'è l'uccisione del maiale.

Un'antica tradizione bovinese fra le principali fonti di sostentimento alimentare delle famiglie contadine.

Nulla del maiale veniva scartato! Acquistato alla fiera del 29 agosto in onore di San Celestino, il maiale veniva allevato nel giaciglio lussuoso fino a che non fosse cresciuto e pronto per il sacrificio.

Il sangue veniva raccolto in un recipiente per realizzare il sanguinaccio.

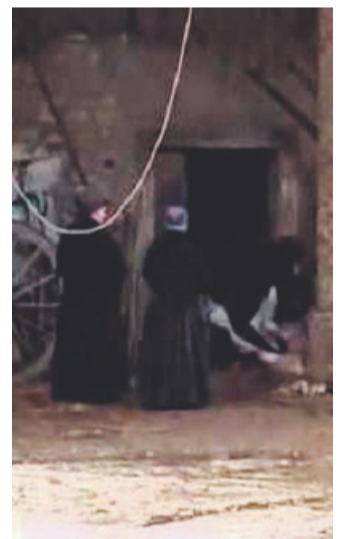
Si provvedeva alla conservazione della carne con la salagione e l'essiccazione della stessa per procedere alla preparazione di specialità: prosciutti, salami, coppa, capocolli, salsicce, strutto e lu soffritto (il soffritto).

Era usanza che la padrona di casa preparasse delle porzioni, le parziòune, da offrire ai vicini e parenti.

RICETTA: Soffriggere la

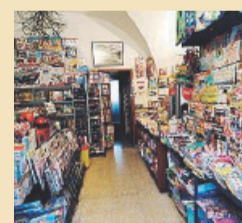
carne a tocchetti in una padella con le foglie d'alloro e peperoncino. A metà cottura aggiungere i "coppoloni" e le olive nere. Unire la polpa di pomodoro e cuocere a fuoco lento. Salare e servire.

M. Calfrì, G. Nunno
A. Cotoia, D. Gagliese
L. Soragnese, A. Alfano



Quando il maiale era unico sostegno delle famiglie contadine

DIRIGENTE SCOLASTICO:
Maria Antonia Vitale
DOCENTI:
Ibelli Carla
Tancredi Grazia Antonia
REDAZIONE:
Classi:
I A
II A
Indirizzo
Manutenzione



EDICOLA AMICA:
Nicolò
Vincenzo-Nike,
c.so Vittorio
Emanuel, 14

La scuola in prima pagina
per essere protagonisti dell'informazione



NewspaperGame, un successo
che si rinnova ogni anno

Il grande gioco del giornalismo, su carta e sul web